

CAPITOLO XIX.

Ma dopo queste cose, nell' A. d. S. 1039, Guaimario principe di Salerno fu fatto duce d'Amalfi nel mese d'aprile VII Indizione, e regnò anni 5 e mesi 6, ciò avvenuto il Mansone cieco ricuperò la terra e regnò per cica altri 9 anni.

CAPITOLO XX.

Nell'anno dell'Inc. del S. 1052, Guaimario principe di Salerno fu ucciso nel 23^{mo} anno del suo principato. Gli successe Gisulfo suo figliuolo.

CAPITOLO XXI.

Nell' A. d. S. 1053 nel mese di aprile VI Indizione gli uomini di Amalfi e di Trani si ribellarono espellendo il predetto Mansone duce e patrizio. Poi nel seguente mese di ottobre VI Indizione, il detto Giovanni patrizio ritornò da Costantinopoli e ricuperò il dominio e regnò per 16 anni e morì.

CAPITOLO XXII.

A questo successe nell' A. d. S. 1059 Sergio figliuol suo e regnò 5 anni in pace. Ma poi, dopo la sua morte, gli successe Giovanni figliuol suo. Il quale prima che avesse cominciato a regnare, poco prima del mese di novembre della XII Indizione, perse la terra e il dominio nell' A. d. S. 1074. Glielo tolse l'illustre duca Roberto Guiscardo, nobilmente oriundo dalla gente normanna. Regnò poi nel ducato di Amalfi anni 8 e mesi 8 e morì nell' A. d. S. 1082, XVII Kal. d'agosto, IX Indizione.

CAPITOLO XXIII.

Qui è mestieri dire qualche cosa della gente del duca Roberto Guiscardo e della prosapia della sua stirpe, e di quando i Normanni per la prima volta giunsero in Apulia. Nell'anno dell'Inc. d. S. 999 un tale di nome Melh capudano, primieramente condusse in Apulia i Normanni che seco aveva, e fece guerra coi Greci in Apulia a Basantello. E dopo un po' di tempo, lo stesso capudano Melh non desistendo dal pugnare, prese la città di Ascoli e molte altre città e castelli. Nell' A. dell'Inc. d. S. 1011 poi una gran fame invase l'Italia. Anche in quel tempo lo stesso capudano Melh coi Normanni espugnò l'Apulia. Nell'anno seguente i fratelli Basilio e Costantino condussero con un tesoro di gran denaro un loro capitano chiamato Bubagnano affinché circondando le regioni le vincessesse e le sottoponesse al dominio imperiale. Ed essendo giunto cominciò ad agire tranquillamente e ad ordinare maestrevolmente ogni cosa. Ai confini di Apulia nell' A. d. S. 1013 riedificò la città, un tempo rovinata a causa delle mura meschine, che ora si chiama Troia e anticamente si chiamava città